

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 1 Aprile 2004
Presidenza della Giunta Regionale – Sala Giunta

Ordine del giorno: Proposta di legge per l'adeguamento della L.R. 5/95 "Governo del territorio"

Conti (Assessore Regionale)

Introduce la riunione.

Dichiara di volere aprire un ampio confronto con tutte le parti sociali.

Ricorda che anche al Parlamento si sta per discutere un testo unico sul territorio. La Regione Toscana vuole portare un'esperienza e una concezione diversa al governo del territorio. Ritiene che la Toscana possa diventare un punto di riferimento per le altre regioni.

La proposta è integrata con tutte le altre sensibilità circa il paesaggio, l'ambiente e i settori agricolo e portuale.

Si fa un'opera di semplificazione legislativa.

I principi ispiratori sono sempre quelli della L.R.5/95. Dichiara che con questo adeguamento, inoltre, saranno offerte certezze agli operatori.

Fa l'esempio del porto di Cecina e come le procedure si semplificheranno.

Una parte innovativa della proposta di legge è il recepimento della direttiva CEE sulla "valutazione strategica".

L'altra novità è l'applicazione del principio di sussidiarietà, anche in un'ottica di adeguamento del Titolo V della Costituzione. Non c'è più la visione di una problematica con "piani a cascata". Ricorda il contenzioso tra i comuni e regione Veneto.

Specifica che la pianificazione è in mano pubblica e che le novità introdotte permetteranno ai privati di avere un quadro di riferimento certo.

Cia (Failoni)

Concorda con il taglio dell'intervento dell'Assessore. Si tratta di una delle politiche fondamentali della regione che è molto cara al mondo rurale.

L'elemento debole nella proposta è quello riguardante la partecipazione.

Ritiene che si debba fare riferimento esplicito alla concertazione.

Propone l'esempio dello Statuto del territorio.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Il testo ha tenuto conto di molte osservazioni delle parti sociali.

Il progetto è condivisibile.

La questione della partecipazione non è solo una questione di democrazia, ma di redistribuzione delle risorse.

Pone la questione di individuare ciò che non è disponibile per la contrattazione. Ricorda che si parla anche di un testo unico con regole ispirate ad un'etica forte.

Sulla questione pubblico-privato c'è un'esigenza fondamentale: avere un governo del territorio forte e il rafforzamento degli enti locali per reggere l'impatto della Concertazione, anche dotandoli di strumenti adeguati.

Su questo problema il punto chiave è la valutazione integrata prevista dall'art.11. Sarà un processo che eviterà di impegnare risorse per esigenze contingenti. Le Associazioni Ambientaliste hanno qualche perplessità sull'efficacia di questo strumento ma sarà una discussione da fare in sede di redazione del regolamento.

Segnala la questione delle aree contigue ai parchi.

Conti (Assessore Regionale)

Quest'ultimo aspetto è ripreso nell'articolo sui parchi.

Precisa che la modalità per la redazione dello Statuto del territorio non può essere la concertazione.

Sottolinea che, comunque, la legge proposta amplia gli aspetti di partecipazione rispetto alla legge regionale 5/95.

Ricorda che la Regione proporrà una legge specifica sulla partecipazione.

Sangiorgi (Coldiretti)

Chiede che ci sia un tavolo tecnico sul testo.

Oggi è una riunione per una prima valutazione politica.

Dichiara che ci sarà un documento delle Associazioni agricole.

Condivide l'idea di un controllo del territorio, dove l'agricoltura riveste un ruolo importante.

Apprezza lo sforzo sulla semplificazione.

Fa l'esempio, invece, negativo del progetto Start sull'area fiorentina.

Sul concetto di vincolo, l'associazione è aperta a collaborare.

Confindustria (Rossi)

La L.R. 5/95 è un'ottima legge che ha fatto scuola.

Era pur sempre una legge sull'urbanistica, ma si parla di governo del territorio. E' un passo avanti importante. Questa è una proposta che mette in moto legittimi interessi economici.

Un punto è come questa legge riuscirà a calarsi nelle realtà locali. Quindi, forse, ci vorrà una verifica successiva.

(Confartigianato)

Condivide la proposta.

Ricorda che le realtà locali non hanno recepito in pieno la L.R.5/95. Quindi auspica che questa proposta abbia una reale ricaduta sui livelli locali.

Bene aver lavorato sul quadro di certezze su cui i privati dovranno operare.

Cardini (Lega Cooperative e Mutue)

Il giudizio è positivo sulla proposta.

Condivide l'idea di un polo tecnico.

Legge un documento presentato al tavolo di concertazione.

Postorino (Confagricoltura)

Dichiara che saranno presentati dei suggerimenti.

Chiede chiarimenti sullo statuto del territorio. Ritiene che sia necessario comunque coinvolgere le parti sociali nella sua realizzazione.

In questa proposta c'è una maggiore sensibilità alle nuove dinamiche della società.

Un passaggio delicato è il fenomeno che potrebbe emergere, cioè l'abbandono del territorio.

Quindi ci vuole una riflessione sul ruolo dell'agricoltura e sulla gestione del territorio.

Fa esempi negativi di vincoli eccessivi posti all'attività agricola.

Sui regolamenti ci sarà un lavoro impegnativo.

(Api Toscana)

Chiede come avverrà cronologicamente l'approvazione dei tre regolamenti.

Conti (Assessore Regionale)

Un mese fa si è fatta la concertazione istituzionale. Oggi c'è questo passaggio e poi l'approvazione in Giunta.

E' naturale che rimangano aperti tutti i tavoli necessari.

I regolamenti saranno predisposti da qui all'approvazione della legge in Consiglio. Entro settembre/ottobre la legge può essere approvata; entro la legislatura tutto potrà essere a posto.

Chiede di lavorare insieme per il passaggio in Commissione Regionale.

Esprime la soddisfazione per l'apprezzamento politico espresso dalle parti sociali per la proposta di legge.

Firenze, 1 Aprile 2004

La riunione termina alle ore 12.30